

XXIX T.O. - C

I Antifona: annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno

I lettura: (a cori alterni)

Figlio mio, tu rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente.

Conosci coloro da cui lo hai appreso

e conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia:

queste possono istruirti per la salvezza,
che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù.

Tutta la Scrittura, ispirata da Dio,

è anche utile per insegnare, convincere,

correggere ed educare nella giustizia,

perché l'uomo di Dio sia completo

e ben preparato per ogni opera buona.

Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù,

che verrà a giudicare i vivi e i morti,

per la sua manifestazione e il suo regno:

annuncia la Parola,

insisti al momento opportuno e non opportuno,

ammonisci, rimprovera,

esorta con ogni magnanimità e insegnamento. **Gloria...I antifona**

II Antifona: Il mio aiuto viene dal Signore.

Salmo: (a cori alterni)

Alzo gli occhi verso i monti:

da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore:

egli ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede,

non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenterà, non prenderà sonno

il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,

il Signore è la tua ombra

e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole,

né la luna di notte.

Il Signore ti custodirà da ogni male:

egli custodirà la tua vita.

Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri,

da ora e per sempre. **Gloria...II antifona**

II lettura: Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, Amalèk venne a combattere contro Israele a Refidim.

Mosè disse a Giosuè: «Scegli per noi alcuni uomini ed esci in battaglia contro Amalèk. Domani io starò ritto sulla cima del colle, con in

mano il bastone di Dio». Giosuè eseguì quanto gli aveva ordinato

Mosè per combattere contro Amalèk, mentre Mosè, Aronne e Cur salirono sulla cima del colle.

Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva; ma quando le la-

sciava cadere, prevaleva Amalèk. Poiché Mosè sentiva pesare le

mani, presero una pietra, la collocarono sotto di lui ed egli vi si se-

dette, mentre Aronne e Cur, uno da una parte e l'altro dall'altra, so-

stenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme fino al tra-

montato del sole.

Giosuè sconfisse Amalèk e il suo popolo, passandoli poi a fil di spada.

Dal vangelo secondo Luca.

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai:

«In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario".

Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi".

E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?». (risonanza)

LETTURE: Es 17, 8-13a; Sal 120; 2 Tm 3, 14 - 4, 2; Lc 18, 1-8